

## □ Interrogazione n. 749

*presentata in data 21 maggio 2007*

a iniziativa del Consigliere Viventi

### **“Problematiche relative ai Consorzi di bonifica”**

a risposta orale

Il sottoscritto Luigi Viventi, Presidente del gruppo UDC,

Premesso:

che la legge regionale del 25 maggio 1999, n. 13 ha conferito alle Province le funzioni amministrative inerenti la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere idrauliche di competenza regionale, nonché le funzioni amministrative relative alla gestione ed alla manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni interessanti la difesa del suolo;

che la Giunta regionale con propria delibera dell'11 dicembre 2001, n. 2994 ha stabilito che a seguito delle disposizioni di cui sopra i Consorzi di bonifica possano richiedere il ruolo esclusivamente per la copertura della spesa irrigua;

Preso atto:

che a seguito dei provvedimenti sopra descritti i Consorzi di bonifica mentre da un lato sono stati privati di alcune competenze, dall'altro hanno mantenuto invariate le loro strutture spalmando la totalità delle spese solo sul comparto irriguo;

che la l.r. 13/1999 risulta incompleta in quanto prevedendo una diminuzione dei servizi forniti e quindi una minore entrata in termini di esazione degli stessi, non ha parallelamente previsto una rideterminazione degli organici dei Consorzi né tanto meno le dotazioni funzionali degli stessi;

Considerato:

che la spalmatura delle spese generali degli Enti, esclusivamente sul ruolo dovuto dai fruitori del servizio di irrigazione, ha portato ad un aumento esagerato delle relative tariffe, determinando in questo modo, anziché un beneficio, un danno economico per gli utenti;

che gli agricoltori non avendo la possibilità di conoscere in anticipo quali potranno essere i costi per il servizio di irrigazione, si trovano, a consuntivo, di fronte a spese che, in alcuni casi, risultano addirittura maggiori ai ricavi ottenuti dai terreni irrigati;

che gli stessi agricoltori non hanno la possibilità di non pagare i costi di esercizio qualora decidano, per mancato reddito o per età avanzata, di non coltivare i loro terreni, per cui si verificano addirittura casi in cui agricoltori pensionati si vedono costretti a destinare parte della loro pensione per far fronte ai ruoli di irrigazione che non utilizzano;

che ormai l'utilità di questi Enti è andata sempre più scemando per cui la logica vorrebbe un diverso utilizzo delle risorse a loro disposizione e che comunque, al di là di tutte le considerazioni, i cittadini dovrebbero pagare soltanto per i servizi di cui effettivamente usufruiscono;

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali azioni ha intenzione di intraprendere affinché le problematiche descritte nelle premesse trovino una soluzione adeguata, anche attraverso modifiche di legge che sopperiscano alle carenze normative oggi presenti.